

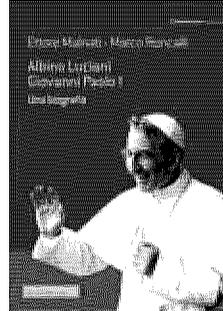
USCITI DUE NUOVI LIBRI SU ALBINO LUCIANI

In questi giorni sono usciti due nuovi libri su Giovanni Paolo I. **Io sono la polvere - Giovanni Paolo I - 1912-1978**, a cura di Stefania Falasca, Davide Fiocco e Mauro Velati, con la prefazione del card. Pietro Parolin (Edizioni San Paolo, 592 pagine, 39 euro). È la prima biografia di Giovanni Paolo I elaborata sulla base di una approfondita ricognizione archivistica delle fonti.



Comprovato dalle fonti e dai documenti originali e con obiettività espositiva riguardante anche snodi a volte critici e complessi, lo scandaglio dell'intero iter luciano schiude pertanto un ampio orizzonte conoscitivo sul periodo storico in cui egli ha vissuto, sulle problematiche sociali e le tensioni ecclesiali da lui affrontate e sulla sua vita spirituale. Un lavoro mai prima effettuato per papa Luciani, che si è reso possibile grazie all'avvio della causa di canonizzazione e che oggi è portato avanti dalla Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I. Il secondo volume si intitola **Albino Luciani - Giovanni Paolo I. Una biografia** (Morcelliana, 256 pagine, 22 euro). «Un uomo di Chiesa vicino ai problemi della gente, che colpisce ancora per la sua fede granitica e il suo realismo pieno di misericordia». Così un teologo e un saggista – Ettore Malnati e Marco Roncalli – raccontano papa Luciani. Una figura, sottolineano gli autori, che non va ridotta al “Papa del sorriso” (come accadde inizialmente a Gio-

vanni XXIII con l'etichetta del “Papa buono”), né va rinchiusa dentro rassicuranti categorie ricorrenti come “conservatore” o “progressista”. «Una vita che merita un approfondimento a partire dalle origini, diversamente da chi ha concentrato l'attenzio-



ne sul cosiddetto “giallo della morte”. Scandagli d'archivio, documenti, interviste, testimonianze, restituiscono la personalità di Luciani, «le sue intenzioni, le sue preoccupazioni, i fatti di cui fu protagonista, le sue relazioni, i suoi incontri, la sua visione di Chiesa messaggera del Vangelo a tutti i popoli della terra, e della società, mai dimenticando il contesto storico – e non solo ecclesiale – che, via via, tappa dopo tappa, da seminarista e sacerdote, poi da vescovo nonché padre conciliare, infine da patriarca, cardinale e da papa, Luciani ha attraversato lungo l'ultimo secolo».

